Giovedì 3 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 78

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Imposta sui fabbricati

Case urbane e case rurali.

La legge del 1865, fondamentale per l'imposta sui fabbricati, non stabilì la periodicità delle revisioni dei redditi, benchè dalla discussione avvenuta pareva che il concetto di tale periodicità avesse ad informare la legge. E sarebbe stato veramente bene che tale concetto si fosse legalmente affermato.

Intanto spetta al Governo o al Parlamento di proporre le revisioni generali, e così fu fatto nel 1871, nel 1878, nel 1890.

Sono passati dodici anni dall'ultima revisione e non occorre dire quali e quanti eventi, quali e quanti cambiamenti siano avvenuti in questo lungo periodo: con tanti anni di movimento accelerato, convulso, febbrile — tanto che oggi ben si può affermare che il 90 per cento dei fabbricati in tutta Italia non è più sulle condizioni del 1890, pur non essendo quelle che al contribuente o all'Erario darebbero diritto a chiedere o a proporre la revisione parziale. E' certo che i redditi accertati nel 1890 ben raramente corrispondono agli attuali: qui sono eccessivi, là assai inferiori. E' necessaria dunque — nè può il Governo ulteriormente ritardare una nuova revisione, chiesta e invocata da tanto tempo, da ogni parte.

Ma nel proporre e attuare le revisioni, si son sempre finora anche introdotte delle più o meno larghe modificazioni sulla legge fondamentale del 1865. Anche per la prossima se ne studieranno, di molte riforme essendo ancora suscettibile la legislazione attuale.

Io cercherò di enunciare alcune delle modificazioni che mi sembrerebbero più utili e comincerò dall'oggetto dell'imposta e dalle esecuzioni di cui l'art. 2 della legge del 1865. E più precisamente dirò oggi delle esenzioni riguardanti le costruzioni rurali.

Io vorrei fosse abolito l'ultimo capoverso dell'art. 2 succitato, modificato coll'art. 8 della legge 6 6-1877 — concernente appunto l'esenzione delle costruzioni così dette rurali.

Perchè sancisce la legge tale esenzione? Perchè la casa abitata dal lavoratore della terra, la stalla, il fenile, il locale di deposito degli attrezzi e dei prodotti — sono da essa considerati come accessori del fondo, come necessari alla produzione, per cui l'imposta relativa dovrebb'esser compresa nell'imposta pagata pel fondo cui la casa serve.

Ma allora perchè non la si esenta da ogni imposta? Il legislatore se ne guarda bene — e — secondo me — giustamente, perchè ogni ente, ogni ricchezza deve esser colpita dal tributo. E in modo e misura diversa a seconda dei vari catasti, tutte le costruzioni rurali, o per tali ritenute, sono assoggettate all'imposta sui terreni, a base catastale. Ed è credenza purtroppo quasi generale che l'esenzione dichiarata dalla legge sui fabbricati sia esenzione vera, reale — mentre invece in molti casi la prediale pagata supera l'imposta che la costruzione pagherebbe se accertata come urbana. Ma perchè deve esistere una diversità di trattamento fra casa e casa? Non servono tutte al ricovero dell'uomo, del lavoratore, o delle cose, attrezzi o prodotti? Tanto varrebbe dichiarare esenti dall'imp. fabbricati anche le case degli operai considerandole come accessori delle officine e considerandone il reddito e quindi l'imposta compenetrata nel reddito e nell'imposta accertata per l'esercizio dell'industria. E dippiù non essendo, come ho già detto, esenti da imposta, non sarà logico assoggettare tutte le costruzioni, di ogni sorta, anche le rurali, ad una stessa imposta? E perchè saranno diversamente colpite la casa del contadino che possede anche i 2 o 3 campi con cui vive e la casa del contadino che non possedendoli deve prenderli in affitto? Non è forse quest'ultimo il più misero, il più meritevole di riguardo? E la legge invece lo colpisce di un'imposta *intenzionalmente* più gravosa.

Ciò a me pare enormemente ingiusto. Si riconosce forse l'eccessiva gravezza dell'imposta sui fabbricati? Ma allora si adottino dei temperamenti: si colpiscano le case coloniche, le case dei contadini in misura diversa delle case civili come p. es. attualmente son colpiti gli opifici. Si stabiliscano delle medie e dei redditi bassi per i centri rurali o per le case in qualsiasi modo adibite al servizio dell'agricoltura. Si studi e si troverà: ma tutte le costruzioni, tutti i fabbricati siano colpiti da una imposta unica, siano separati assolutamente dai terreni.

(Continua)

Auronzo, 18 marzo 1902

Antonio Larice.

---

200 richiamati che lasciano il reggimento.

Telegrafano da Napoli al *Giornale d'Italia* che a Nocera circa 200 richiamati della classe 1878 incorporati nell'ottavo fanteria si assentarono la mattina di sabato. Fra gli assenti parecchi che facevano parte alla compagnia di picchetto in quel giorno si presentarono poi alla spicciolata domenica sera e lunedì. Ieri l'altro mancavano all'appello solamente dieci degli assenti.

Cento cinquanta sono in prigione.

Il generale comandante la divisione di Salerno si recò a Nocera e interrogò i prigionieri sui motivi della loro volontaria assenza.

Il congedamento dei richiamati e il primo maggio.

Roma 2. — Il congedamento della classe 1878 sarebbe fissato per la prima decade di maggio.

La direzione generale della Pubblica Sicurezza ha richiesto alle prefetture esatte informazioni sulle condizioni delle località ove si intende dare maggiore solennità al primo maggio. Tali informazioni dovranno essere trasmesse non oltre al 26 aprile per poter provvedere all'aumento della forza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 aprile a L. 102.19.

ECO DELLA STAMPA UDINESE

Non era, no, un pesce d'aprile.

Per incarico del veterano Direttore della *Patria del Friuli* io, *Falstaff*, da oggi, assumo l'incarico di leggere tutti i Fogli e Foglietti editi in Udine e Provincia, e di rispondere, per lo più con brevi parole, ad ogni attacco contro questo Giornale ed i principj politici cui esso propugna. Di siffatto incarico mi si diva comunicazione molte settimane addietro; poi mi si disse che conveniva aspettare tempo più propizio, troppi essendo i fatti dolorosi rattristanti la vita pubblica. Ed io da quel buon figliuolo, quale tutti mi conoscono, obbedii al veterano Direttore, come obbedisco a lui ora con due righe all'indirizzo della *Barduscana cavalleresca Effemeride*. La quale, riportando il I.o *aprile* della *Patria*, lo qualifica *un rebus a premio*. Ebbene; allo scrivanello di quell'*Effemeride* che vuole far lo spiritoso spropositando, offro la seguente smentita e gli dico: «Non era, no, un *pesce d'aprile* l'aneddoto pubblicato l'altro jeri in capo della prima pagina, e che si compendiava nel motto di un gruppo di operaj udinesi: *è ora di finirla!* Quel motto era adesione spontanea a reiterate invocazioni della *Patria del Friuli* nella scorsa settimana, affinchè in Udine nostra non fossero più a lungo violate certe già tradizionali norme di onesta cittadinanza. E la *Patria* saprà, co' suoi scritti, dimostrare come i nostri bravi operai ed artieri, cioè la gente laboriosa, appena riuscissero a sfuggire a pressioni di sedicenti amici ed a suggestioni esotiche, rinuncieranno all'atteggiamento stizzoso di grottesca *lotta di classe*. Scrivendo per gli operaj (lo so io, per le confidenze del Direttore) la *Patria* non sarà reazionaria e forcajola a spregio di scrittori galantuomini; ma agli operaj si indirizzerà con la parola libera, schietta e simpatica di veri ed illustri Democratici, tra cui Giuseppe Mazzini. Il Direttore della *Patria* ha fede nel buon senso delle *classi lavoratrici* in Friuli, e crede, anzi, che dal basso potrà venire a taluni pompeggianti in alto, e presto, un salutare ammonimento. E l'arma sarà la stessa (il voto delle urne), di cui si servirono i mestatori e sovvertitori pel loro trionfo effimero.

Ciò basti per oggi a spiegare il *rebus*; ed io rinuncio al premio (la Metafisica di *Kanth*., di cui lo scrivanello dell'*Effemeride* non sa nemmeno scrivere il nome), e in altre noterelle avrò pur a dire qualche coserella anche ai minori Organetti democratici-socialisti-radicali.

Falstoff.

Un italiano generale persiano.

Lo Scià di Persia, venuto in Italia, sarà accompagnato dal generale Maletta, italiano, comandante la fanteria persiana.

Il Maletta, napoletano, era ufficiale di cavalleria. Dimessosi, militò con gli inglesi nelle campagne del Sudan e di là passò in Persia, facendovi rapida e brillante carriera.

Una grave questione

Le concessioni d'acque pubbliche.

E' noto che il Ministero dei lavori pubblici, con circolare del 21 febbraio 1902, sospese a tempo indeterminato le pratiche in corso per qualsiasi concessione d'acque pubbliche.

E' noto che il deputato Crespi assieme ai colleghi Rubini, Marco Pozzo, Dal Verme, Gussoni, Fradeletto, Morpurgo, Dell'Acqua, Calissano, Gavazzi, Valeri, Silva, Pinchia, Grossi, Chimienti, Cuzzi, Bertarelli, Fracassi, Arnaboldi, Callaini, Pozzi, Dozzio, ha presentata la seguente mozione: «La Camera invita il Governo ad applicare rigorosamente l'art. 14 comma terzo del regolamento sulle derivazioni delle acque pubbliche che garantisce lo Stato dagli accaparramenti e dalle speculazioni sulle forze idrauliche e a ritirare, o quanto meno modificare, la circolare 21 febbraio, 1902, che sospende a data indeterminata l'applicazione della legge e del regolamento sulle derivazioni, dando libero campo allo sviluppo del progresso industriale, del lavoro e della ricchezza della nazione»

Il comma indicato nella mozione dice che nel decreto di concessione debbano fissarsi i termini: 1. di presentazione del progetto: 2. del principio dei lavori; 3 della fine del lavoro, e che la inosservanza produce decadenza.

Ora, su questo importante argomento leggiamo nel *Sole* le seguenti considerazioni:

«La mozione ricorda che la legge e il regolamento vigente gli danno già i migliori, anzi gli unici mezzi efficaci a prevenire l'illecita speculazione delle forze idrauliche.

«Il vero motivo pel quale si diramò la lamentata circolare è da ricercarsi nell'intenzione del Governo di presentare una nuova legge con un notevole aumento di cauzioni non solo, ma con una sanzione di cui noi segnaliamo subito tutta la gravità.

«Il Governo vuol stabilire che qualsiasi concessione sia preceduta da uno o più esperimenti di pubblico incanto; onde il canone si elevi al più alto prezzo possibile; e vuol trovare nei redditi di tali aste il compenso alla diminuzione del prezzo del sale, annunciata nel discorso della Corona.

«Noi crediamo che basti annunciare la cosa a un pubblico di lettori come è il nostro per far comprendere in quale errore si indurrebbe il Governo e come la sospensione delle pratiche relative alle concessioni delle forze idrauliche, si prolungherà all'infinito qualora non si receda da quel concetto che, crediamo noi, troverà gravi difficoltà davanti a qualsiasi Parlamento.

«Infatti il sistema delle aste creerà o rafforzerà veramente quella camorra che l'on. Nicolini bollò a fuoco, e distoglierà gli studiosi dalle ricerche di nuove forze perchè nessuno vorrà mettersi a repentaglio di lavorare per altri che, con una migliore offerta all'incanto, gli potrà sempre portar via di un colpo il frutto d'ogni sua fatica. Chi conosce l'entità delle spese, degli studii che un progetto di forza idraulica quasi sempre richiede, ben di leggeri comprende come il sistema delle aste in materia di derivazioni d'acqua, sia fondato nella stessa immoralità che commetterebbe lo Stato, ponendo all'incanto ogni nuova invenzione o scoperta prima di concedere il brevetto. E mille altre ragioni ci si affacciano alla mente

«Ciononostante gli industriali, gli economisti, tutti coloro ai quali sta a cuore il lavoro e la ricchezza nazionali, faranno bene ad occuparsi subito di sì grossa questione, perchè dal numero e dall'unanimità delle proteste comprenda il Governo tutta la gravità della cosa; e perchè ogni giorno che passa è un giorno irreparabilmente perduto per lo sviluppo delle forze più vitali del Paese.»

Il Friuli, che è così ricco d'acque, ha uno speciale interesse nella questione.

Ricordiamo che la nostra Camera di Commercio ha stanziata una somma per formare l'inventario delle forze idrauliche del Friuli, allo scopo di far conoscere al mondo industriale le considerevoli forze idrauliche di cui dispone la provincia nostra. Questa iniziativa fu seguita dalle Camere di commercio di Mantova e di Vicenza.

Ebbene, l'inventario non è compiuto, ma fin d'ora è certo che pel Friuli darà una forza idraulica utilizzabile di 300.000 cavalli; somma enorme se si pensa che le forze idrauliche già utilizzate in questa provincia non rappresentano che 19000 cavalli e le caldaie a vapore non più di 5350 cavalli e che le forze idrauliche utilizzate nel 1877 in tutto il Regno — secondo la statistica ufficiale — erano di 450.831 cavalli.

E quante altre regioni italiane non si trovano nelle condizioni del Friuli?

Vedasi dunque quale ricchezza inestimabile possieda la nazione, ricchezza che non potranno interamente sfruttare secoli di attività e di intraprendenza. E si teme che pochi speculatori la sperperino o ne facciano l'incetta per il solo gusto di spendere quattrini in progetti e di custodire il tesoro?

Lasci fare, il Sotto-Segretario per i Lavori pubblici; lasci che attività e capitali affluiscano al nostro paese; non ponga pastoie al movimento industriale e si convinca che per impedire le *incette* basta la legge vigente.

Walter.

Col primo di aprile

s'apre nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli *a tutto l'anno in corso, ovvero anche per un solo trimestre o semestre, ai prezzi indicati in testa del Giornale.*

Il prezzo dei biglietti ferroviari.

La *Tribuna* smentisce che siasi pensato ad aumentare il prezzo dei biglietti ferroviari per fronteggiare l'onere finanziario derivante dagli organici dei ferroviari.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane. deboli di stomaco. 6

Corso delle monete.

Austria Cor.	106 80	Germania	125.30
Romania	100.30	Napoleoni	20.35
Ster. inglesi	25.50.		

Appendice della PATRIA del FRIULI 6

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata)

IV.

Venticinquemila duros, conto giusto e rotondo, mentre egli non ne aveva realizzati effettivamente più di dieci.

Dal 1813 al 1823, il gentiluomo si die' molto da fare per cercar di ammortizzare quel debito, e pagare almeno gli interessi annuali, affine di evitare di nuovo i disatri *dell'interesse composto*.

E per dire tutta la verità, egli riuscì a ritrarre dai suoi beni, durante alcuni anni, dai dieci ai dodici mila reali, che rimise religiosamente all'usurajo.

Ma venne il giorno in cui i suoi contadini non furono in grado di far fronte ai propri impegni verso di lui, in causa della sterilità, della grandine, o di qualche altro flagello; per cui in luogo di poter portar delle somme al suo creditore, don Rodrigo dovette domandargli delle altre «perchè tutto si riducesse a bene fino al prossimo raccolto.»

Ora le condizioni del prestito dovendo essere proporzionate alla gravità od all'urgenza della circostanza, si fecero tanto più onerose quanto più il caso era urgente e doloroso...

L'unico partito al quale Venegas non pensò affatto — neppur in sogno — fu di lavorare, di commerciare, di dar vita a qualche industria, di aprir qualche fabbrica, di ingegnarsi, in una parola, per guadagnar del danaro a mezzo della propria opera..

Eh' sventura su di lui! sul suo nome! sul suo onore, peranco! s'egli, avesse preso una simile determinazione. E' certo, lo confesso, che simili *traffici* e *guazzabugli*, erano allora, e sono rimasti quasi fino al tempo nostro, come indegni di un cavaliere andaluso.

Nati unicamente come si sa, per andar in volta, intrattenendosi delle glorie e dei fatti d'arme dei loro antenati, e per gittar via allegramente ed il più presto possibile, la fortuna edificata dai loro padri, quei nobili rampolli si rassegnano a morir di fame nel più riposto cantuccio del loro palazzo, senza altri testimoni della loro agonia che il tale o tal altro mobile antico e tarlato attestante solo la memoria di uno splendore che fu..

Il nostro gentiluomo aveva preso moglie fra l'anno che vide finire la guerra e quello in cui aveva dovuto soggiacere a quel terribile contratto usuratizio.

Egli aveva sposato, per carità, più che per amore, una orfanella di famiglia nobilissima, ma assai povera, e da tale unione gli era nato un figlio.

A poco a poco egli si era disabituato, secondo il consiglio della prudente sua sposa, del lusso di un tempo.

Si era privato volta per volta dei cavalli, dei gioielli, dei mobili artistici, degli abiti eleganti e del vasellame; poscia aveva licenziato i servi, e ridotto le spese a tutta la severità compatibile col rispetto del suo rango.

Ed è uopo dirlo, senza voler offendere nessuno, che la povertà in cui si era ridotto, gli aveva consigliato, grazie a quel suo modo di agire, la stima e la considerazione della intera Città.

Al contrario, l'avversione generale che don Elias aveva sempre inspirato — come l'ispirano tutti coloro che traggono losco profitto dalle altrui disgrazie — si cangiò in odio e ribellione, quando si fè a reclamare a don Rodrigo l'imposta arbitraria di dieci mila duros.

Nel 1823 le cose volsero alla peggio.

Si presentiva, difatti, che quel debito terribile, canchero roditore, assorbirebbe bentosto, se di già non l'aveva fatto, il patrimonio dei Venegas.

Intanto l'avaro, rimaneva prigioniero della sua ricchezza, in fondo della casa, senza osar di uscire neanche per recarsi a Messa, nella tema d'essar fatto bersaglio alle ingiurie di tutti, ed in particolare agli insulti del basso popolo e dei fanciulli.

Passava così i mesi e i mesi, sfogando il suo corruccio sulla vecchia divota serva ch'egli aveva sposato, accarezzando e coprendo di gioielli, al contrario, una graziosissima bimba di otto anni.

Quella cara creatura, che egli aveva veduto nascere nei primi giorni della vecchiaja, era tutta la sua felicità. Egli l'adorava.

Le cose erano giunte a questo punto, quando l'ultima liquidazione rese chiaro agli occhi di tutti, che don Rodrigo doveva, senza esagerazione alcuna, ed in seguito ad un conto perfettamente regolare, — centoquarantasettemiladuecento nove duros — tre milioni circa di reali — al suo terribile creditore.

Si seppe bentosto, che la vendita ai pubblici incanti di tutte le masserie, di tutte le vigne e dei boschi d'olivi del disgraziato gentiluomo, non produrrebbe, press'a poco, una somma così considerevole.

Ma l'indignazione raggiunse il colmo, quando corse voce, che don Rodrigo, coraggioso e paziente come sempre, aveva in animo, allo scopo di assicurare l'avvenire del proprio figlio, di sollecitare, malgrado i suoi quarantaè un'anni passati, le modeste spalline di ufficiale, quale ricompensa ai servizi resi nella guerra d'indipendenza, affine di tornar a combattere la nuova invasione francese..

Ora accadde, che un bel mattino, s'appiccò il fuoco ai quattro angoli della solitaria dimora dell'usurajo..

Il vecchio avaro durò fatica assai ad isfuggire alle fiamme. Vi riuscì tuttavia, portando fra le braccia la figliuola per metà asfissiata.

Lo seguiva la moglie in preda al terrore, senza aver potuto salvare, nè i mobili, nè gli abiti, nè le gioje, e neppur il danaro contante, e nè i preziosi documenti provanti il credito verso don Rodrigo e molte altre persone..

Ma il peggior lato dell'avventura consisteva in ciò, che quel terribile incendio non poteva essere imputato al caso, mentre poi la intera cittadinanza ne apprese la nuova con piacere, dissimulato da una glaciale indifferenza.

Le corporazioni dei falegnami e dei carpentieri, che disimpegnavano allora l'ufficio di pompieri, posero una studiata lentezza nell'estinguere il fuoco, ad onta degli ordini stati loro impartiti, così che il furente don Elias, rifugiatosi nella casa dell'Alcade, andava gridando con quanto fiato aveva: che *i suoi infami debitori, si erano valsi di un tal mezzo per distruggere le prove sacrosante dei prestiti loro effettuati...*

(Continua.)

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

Ancora della questione medica

L'articolo del D.r Faust e quello del D.r Ortolani hanno portato in un nuovo stadio acuto la questione dell'Ospitale di Tolmezzo, ed hanno dato luogo a molte proposte per la soluzione dell'intricata matassa. Ecco ciò che va sulle bocche dei più.

Fino ad un'anno fa, la cura medica del Comune di Tolmezzo era affidata ad un unico sanitario, e già da anni si lamentava il bisogno di provvedere per un secondo. Da uno si passò a tre, ed al popolino, che paga con sudori, sembrò la cosa esagerata; anzi, a molti sembrò fatta come per aprir una sortita a posizioni difficili create.

Fino a poco tempo fa in Tolmezzo non si discorreva di Ospitali, ma solo di Ospizio di S. Antonio (per ricoverati) ed a merito principalmente del D.r Cominotti quest'istituto incominciò a svilupparsi accogliendovi malati da operarsi nella sala chirurgica provvisoriamente ridotta a tal uopo.

Va da sè che mancandovi ora da quest'Istituto il primo fautore, intisichisca, e va altresì da sè che primo rimedio a quel male sarebbe il richiamarvi il D.r Cominotti, il quale, funzionando (almeno per ora) da medico condotto per Tolmezzo ed Illegio, prestasse anche l'intelligente opera sua quale chirurgo dell'Ospitale.

Probabilmente quest'idea l'avrà avuta il D. Faust, giacchè s'è udito dire delle proposte fatte al D.r Caminotti per ricondurlo, quale semplice chirurgo all'Ospitale; ma tali proposte non approdarono; ed, a quanto si dice, principalmente pel fatto che si voleva pretendere che il D.r Cominotti chiudesse la sua casa di salute. A questi non dovrebbe interessare affatto di mantenerlo aperto se egli divenisse di nuovo il medico-chirurgo dell'Ospitale; anzi dovrebbe aver interesse di condurre in questo i suoi malati come già fece. Ma è però avvio a capirsi che esso nel suo interesse non può far questo, qualora non copra il posto di medico condotto e di chirurgo dell'Ospitale.

A nostro avviso, ed a quanto si capisce, anche del popolino che paga, per troncare la questione, è neccessario anzi tutto tuffar la stessa nell'acqua di Leteo e così dimenticar il passato, senza gran rintracciare le colpe e gli errori di chichessia; tornare da capo, con un medico per le frazioni ed uno per Tolmezzo ed Illegio, coll'onere a quest'ultimo del servizio dell'Ospitale, attendendo lo sviluppo che sarà per ottenere il nuovo Istituto, onde provvedervi poi più convenientemente.

Ciò anche e principalmente, probono pacis. Naturalmente delle difficoltà s'incontreranno, ma... videant consules.

Uno fra i tanti.

Reana del Rojale.

L'arrivo dell'Arcivescovo a Ribis. — *1 aprile.* — Tutte le vie interne preparate con archi trionfali e palloncini variopinti; bandiere nazionali, addobbi alle finestre di tutte le case. La banda musicale di Adorgnano aspettava, Mons. Zamburlini giunse in carrozza scortata da tutte le vetture di Ribis con i relativi capi famiglia.

L'Arcivescovo si fermò pochi istanti dirimpetto alla Stazione ferroviaria di Reana sotto un magnifico baldacchino eretto con eleganza dall'attuale capo Stazione: e lì fu ricevuto da una quantità di Sacerdoti, dalle autorità comunali e da grande folla di popolo.

Si avviò poscia alla Canonica dell'Abate, ove discese dalla vettura e, poco dopo ricevette le autorità che gli presentarono omaggi in nome del Comune.

Fortunato Ribis che possiede il privilegio del Santuario del Carmine! fortunato anche perchè questo Santuario tiene a capo un uomo instancabile e di buona volontà, com'è l'Abate.... perchè questo Santuario, visitato da molti fedeli, fu ora magnificamente riedificato in stile apppropriato, così che esso è veramente degno di ammirazione anche dal lato estetico.

L'Arcivescovo starà fra noi, per la consacrazione del Santuario e per la Cresima tre giorni.

Attimis.

Sempre a proposito.

Nel comunicato da Subit stampato nel N. 76, firmato un chalzumitt, si è ommessa la coda, e si è terminato con la parola *porcile* quasichè l'ambiente che serviva di scuola passa esser chiamata un *porcile* sia dal lato delle sue dimensioni geometriche, sia dal lato della polizia materiale. Ma le parole ommesse nella stampa: «*Se il Prete non vuole far la scuola gli manderemo una... delle regioni alpestri e fosche* dette da... x, dimostravano che l'ambiente non può essere preso per un vero *porcile* materiale, ma che lo si voleva convertire in un vero porcile morale da chi meno si doveva a ciò prestarsi. Che tale sia stato il senso di queste parole, chiaramente apparisce dalla risposta data dagli *oscurantisti* cioè: *quella se la tengano per loro.* Non poniamo la virgola perchè con le parole: *gli manderemo* etc. non è terminata la proposizione. Vorressimo mettere il punto fermo, ma teniamo che la storia non sia terminata.

Chalzumit.

Palmanova.

Interessi cittadini.

Nella riunione ordinaria del Consiglio comunale, che avrà luogo venerdì 4 corrente, finalmente si discuterà e si approverà il progetto dei lavori di sistemazione delle vie e riatto dei marciapiedi.

L'idea dei lavori è vecchia — il progetto in origine fu elaborato dall'ing. Secco ed ultimamente riveduto da una Commissione nominata dal Consiglio comunale. La quale Commissione ha già distribuita una relazione poligrafata sui lavori, toccando brevemente la spinosa questione della piazza V. E., e sostenendo la necessità di ridurre circolare la strada e la roggia per facilitare e rendere comoda la circolazione, oggi impedita, o resa angusta, dalla forma esagonale.

Era naturale e giusto che su questa proposta sorgesse vivace discussione tra i cittadini divisi in due campi: l'uno che vuole conservata la forma esagonale per ragioni di arte e di storia — l'altra che arditamente reclama la forma circolare per ragioni di viabilità, escludendo recisamente sgorbi all'estetica, o rovine all'ordine quasi costante nella costruzione della nostra città.

Questo grave problema però verrà diffusamente trattato e risoluto venerdì dal consiglio, e non avrebbe, io opino, mai esistito se si fosse, a suo tempo, accettata la proposta di un consigliere della minoranza, di aprire un concorso a premio per la presentazione dei rispettivi progetti.

Ma ormai non è tempo di recriminazioni; bensì di ravvedimento e di azione.

E questo dico perchè, riconosciuta da tutti la necessità dei lavori, non vorrei vederli — per bizze personali, per ambizioncelle, per gelosie od altre simili miserie — cadere e per sempre nella........ roggia.

Altre volte noi abbiamo veduto a Palmanova subordinare l'interesse cittadino al signor *Io*, e le tristi conseguenze di siffatto criterio amministrativo oggi tocchiamo col dito. Scendano pure i nostri rappresentanti in campo anche armati e divisi; ma la loro arma sia l'argomento buono per appianare ostacoli tecnici ed economici — e la divisione non esista nel fine.

Da qualche lotta seria, onesta e non di cavilli, escirà l'interesse della città ed una stima maggiore e più meritata nel corpo amministrativo. *a.*

Pesce d'aprile. — 2 *aprile.* Qualche bello spirito — o più belli spiriti — ha voluto quest'anno far resuscitare l'allegria usanza del così detto pesce d'aprile. Difatti iermattina negozianti, barbieri, osti, capepllai ecc ecc. ricevevano per posta l'invito di recarsi alla stazione a ritirare un pacco (involto o cassetta) ferroviario contenente articoli del proprio commercio.

E molti pesciolini e qualche uomo *del mondo* abboccarono all'amo.

In città si ride sui visi mortificati.

Maniago.

Funebri. — *(pr.)* — I funerali fatti al compianto Plateo riuscirono imponenti. Ogni ceto di persone vi prese parte. Torce e ceri accesi da qui e dai vicini paesi in numero grandissimo. Notai dieci corone di fiori freschi e metallici sui cui nastri stava la rispettiva scritta: La Vedova — I figli — La Nuora — Il Cognato A. Plateo — I Generi — Le cognate e i Cognati — Banca di Maniago — Famiglia Rossignoli — Gli Agenti — Famiglia Faelli.

Alla desolata famiglia rimasta priva del suo capo, le nostre più vive condoglianze.

Forni di Sopra.

Gravissimo incendio.

L'altra notte questi pacifici abitanti furono svegliati dal grido al fuoco. Era scoppiato nella minore borgata di Cella, fra vico e Andrazza, e fortunatamente in uno stabile isolato detto Casa Nuova di proprietà di certo Giorgio Cella alla distanza di circa 150 metri dalla frazione.

Prima ad accorgersi fu tale Maria Pavoni che diede l'allarme; tra i primi accorsi sul luogo furono il sindaco Antonio Pavoni, il brigadiere dei carabinieri con due militi, il parroco don Fortunato De Santa, guardie forestali e campestri che diressero gli accorsi ad estinguere l'incendio.

Si distinsero Giov. Battista Grassi, Giovanni e Carlo Pavoni, Elia D'Andrea e tanti altri per atti di coraggio nell'opera di salvataggio.

Il danno sofferto dal Giorgio Cella, non assicurato, ammonta ad oltre 4000 lire. La causa dell'infortunio è ignota, e, date le circostanze, finora non si potè plausibilmente spiegare.

Piccole notizie di cronaca.

— *A Castel del Monte* lunedì s'inaugurò la bandiera della Sezione Giovani di Cividale, presieduta dal perito signor Miani di Cividale. Vi furono discorsi ed un banchetto di trenta coperti. Si spedirono telegrammi al Cardinale Rampolla in Roma per implorare la benedizione del Pontefice; ed all'arcivescovo di Udine.

Spilimbergo.

Madre che annega sè e due figliuoletti.

Ci telegrafano, in data di oggi, 3 aprile, ore nove:

Un caso dolentissimo stamane commosse tutta questa popolazione.

Presso il molino del dott. Ciriani fu trovata annegata una donna sui trentacinque anni, con due suoi figlioletti in braccio pure morti annegati.

Sembra che la poveretta fosse stata sofferente di salute, ed anche per dispiaceri famigliari; e che, disperata, ponesse così miseramente fine ai suoi giorni ed a quelli degli innocenti suoi figli.

Accanto al fosso, fu trovato un biglietto scritto dalla infelicissima.

Nell'ora in cui vi telegrafo, si aspettano le autorità, per le loro incombenze.

A domani, ulteriori particolari.

Pordenone.

R ci scrive in data 2 aprile:

Teatro Cotazzi. — Giovedì a sera la brava compagnia Conti darà la terza rappresentazione dell'opera *Linda di Chamounix* che incontra maggiormente le simpatie del pubblico il quale accorre numeroso ad applaudire una *Linda* (Ersilia Righini) impareggiabile e un *Pierotto* (Maria Favilli) dalla voce armoniosa, tutta grazia e passione. Inutile parlarvi delle altre parti, dal momento che interpreti ne sono Gnome Cav. Napoleone, Vigani Guido, Grezzi Luigi e Cortelano Alfonso. Anche l'orchestra fa prodigi. Insomma è uno spettacolo che piace e soddisfa l'uditorio atteso anche il modesto tasso d'ingresso. Giovedì è serata d'onore del simpatico tenore Gnome. Si prevede un teatrone.

Nuova Società operaia. — A Cordenons è sorto un nuovo sodalizio sotto la ragione «Società di M S. S. Giuseppe di Cordenons. Presidente ne è Mason Antonio fu Giovanni, vice Presidente Mattia Sante fu Giovanni.

Stazione di monta. — Già da giorni è arrivato lo stallone destinato alla monta governativa. E' uno splendido mantello storno che rappresenta nelle forme il vero tipo arabo. Nacque in Volinia (Polonia russa) dal celebre allevamento del conte Potocky; è figlio di Derwiseh e Jask lka, importati direttamente dall'Arabia; è quindi un puro sangue orientale e si chiama Amurat. La stazione di monta è situata nella via S. Caterina, nella stalla Rigutti, di proprietà Cossetti. Due anni fa Amurat coperse 59 cavalle, lasciandole pregne. Sorvegliante governativo della monta è l'egregio nostro veterinario Lorenzon D.r Federico.

Segnacco.

Il nuovo medico comunale.

Ci scrivono in data di ieri:

Stamane, alle ore 11 antimeridiane, il dott. Ottone Gervasi di Nimis si recava al nostro Municipio per presentarsi e fare la personale conoscenza dei consiglieri comunali, che recentemente l'avevano eletto a medico di Segnacco all'*unanimità.*

Il nuovo sanitario, che giungeva preceduto da fama di studiosissimo e valente, lasciava nei consiglieri la certezza che meglio non si poteva certo provvedere all'ufficio delicato quanto importante di medico del Comune.

Sono piaciute assai le parole che il D.r Gervasi ha rivolto ai consiglieri ed ai notabili del paese, ringraziandoli per la prova di stima avuta e assicurandoli che egli sarà l'amico ed il confortatore del povero e dell'ammalato. Assicurava inoltre che, seguendo l'esempio di suo padre, medico a Nimis, intende l'ufficio suo quale una missione e non come un'arte da cui trarre guadagno.

Queste nobili parole fecero nei presenti la migliore impressione e furono accolte come un augurio di pace per questo Comune.

Feletto Umberto.

Una stazione dei Reali Carabinieri. — Fu deciso l'impianto qui di una stazione dei Reali carabinieri, composta di un brigadiere e di quattro militi. La decisione incontra il generale favore.

Inaugurazione di una bandiera. — Domenica prossima, a *Colugna* si inaugurerà la bandiera di quel Circolo filarmonico. Per la circostanza avranno luogo in paese svariati divertimenti.

Se il tempo vorrà essere favorevole, certo che molti udinesi vorranno partecipare alla festività.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 31
alla Farmacia Filippuzzi

Cronaca Cittadina

Scuola d'Arti e Mestieri.

Con la sera di giovedì, 3 corrente, incomincierà presso questa scuola l'orario estivo; per cui le lezioni, anzichè alle 7, incominceranno alle 7 1/2.

Rivolgo viva preghiera alle famiglie dei giovani operai ed ai capi officina, affinchè vogliano incitare gli alunni a frequentare con assiduità le lezioni nei due mesi che ancora rimangono per compiere l'anno scolastico, dipendendo quasi unicamente dalla loro frequenza alla Scuola l'esito degli esami finali.

Il Direttore
G. Del Puppo.

Trasferimento.

Visentini, ufficiale nelle dogane di Genova, fu trasferito a Pontebba.

Società Alpina Friulana.

Per domenica 6 aprile è proposta una gita col seguente programma:

Ore 6.2 partenza da Udine
» 7.46 arrivo a Moggio stazione
» 8.30 partenza da Moggio
» 12.30 arrivo a Sella Cereschiatis (m. 1019)
» 13 » » Studena
» 14 » » Pontebba
» 16.53 partenza da Pontebba
» 19.41 arrivo a Udine.

Si avvisano i partecipanti che alla sella di Cereschiatis trovasi ancora un po' di neve ed è quindi raccomandabile che si provvedano di buona calzatura.

Le adesioni si accettano sino al mezzodì di sabato 5 aprile.

Promozioni meritate.

Annunciammo ieri che il giudice presso il nostro Tribunale, dott. Biasoni, era stato tramutato a Milano. La notizia va rettificata nel senso, che l'egregio dott Biasoni fu promosso vicepresidente di Tribunale e destinato ad una delle sezioni di Milano.

—

Con recente R. Decreto il sig. Attilio Giambelli, ufficiale metrico e del saggio dei metalli preziosi presso l'Ufficio metrico di Udine, è stato promosso per merito alla classe superiore.

La corsa automobilistica.

Nizza - Abbazia, proibita

Come è noto, la grande corsa automobilistica Nizza-Abbazia, fissata per martedì prossimo, doveva toccare anche Udine. Ora, scrivono da Torino alla *Gazzetta di Venezia* che il prefetto di Cuneo vietò la corsa, perchè su quelle strade ci sono delle rotaje tranviarie, e perchè il martedì è giorno di mercato!

Il Club automobilisti d'Italia ha telegrafato a Zanardelli perchè voglia revocare la sospensione.

Gara alle Boccie.

Domenica alle 2 pom. nella Trattoria al *Leon d'Oro* in Via Jacopo Marinoni N. 1, si terrà una Grande Gara alle Boccie con premi: una medaglia d'oro, tre d'argento e due di bronzo.

Tassa d'iscrizione L. 1.50.

In caso di cattivo tempo, la gara sarà rimandata a domenica 20 aprile.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di marzo 1902 alla Stagionatura:

Greggie	Colli	N.	62	K.	6470
Trame	»	»	2	»	100
Organzini	»	»	—	»	—
Totale		N.	64	K.	6570

All'Assaggio:

Greggie	N.	193
Lavorate	»	—
Totale	N.	193

Il Direttore
L. Conti.

Circo acrobatico ferrarese.

Questa sera alle ore 20 precise in Giardino Grande avrà luogo la prima rappresentazione di questo Circo diretto dal sig. Bartolini Ferruccio. La Compagnia è composta d'ottimi artisti i quali si produrranno con esercizi di tutta novità. Negli intermezzi si produrranno i rinomati clowns Tony, Gambasecca e Pappino.

Lo spettacolo, variato ogni sera, terminerà con una brillante pantomima.

Il circo è costrutto con ogni proprietà ed è accessibile ad ogni ceto di persone.

Prezzi d'ingresso: Posti riservati cent. 50. Primi posti cent. 30. — Secondi posti cent. 15.

Teatro Minerva.

Oggi alle ore 20.30 precise avrà luogo la terza rappresentazione dell'operetta *Madre mia!* dell'egregio maestro sig. Domenico Montico, in onore della bravissima Carmela Fontanini.

Dopo il primo atto dell'operetta la seratante canterà una romanza del m.o Montico.

Fiori d'arancio.

Oggi, l'egregio dott. Ugo Chiaruttini, medico della nostra città, impalmava la gentilissima signorina nob. Elisabetta Tullio.

Furono testimoni al solenne atto civile i signori: Camillo Pagani, ing. Braida, co. Giovanni Manin e dott. Virginio Doretti.

Alla coppia avventurata caldi auguri; alle famiglie sentite congratulazioni.

Velocipedista disgraziato.

Il ragazzo Italico De Luisa d'anni 17 fornaio presso il signor Furlani, poco pratico della bicicletta, nel pomeriggio di ieri montò una macchina dirigendosi in giardino pubblico.

Dopo aver fatto pochi giri, percorsa via Missionari e correndo in modo veloce, andò contro il muro, cadde e battè la testa sul selciato ferendosi all'occhio sinistro. A mezzo di una vettura venne trasportato all'Ospitale dove subì alcuni punti di sutura. Ne avrà per parecchi giorni.

Muratore disgraziato.

Ieri sera venne medicato all'Ospitale il muratore Tarcisio Salvador di Giovanni d'anni 19 per ferita al dito mignolo ed all'anulare della mano destra, riportate lavorando, guaribili in giorni 10.

Ferito in rissa.

Il calzolaio Antonio Cantoni da Udine ricorse alle cure dell'Ospitale per ferita riportata in data non recente ed in rissa fuori porta Venezia. Tale lesione fu giudicata guaribile in giorni venti.

Nelle ore mattutine di ieri esalava l'ultimo respiro, munita dei conforti religiosi

Teresina Tomasettig
fu Valentino.

La sorella, i fratelli ed i congiunti tutti addolorati ne danno il lugubre annuncio.

—

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 17 partendo dall'Ospitale Civile.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 217.

Municipio di Erto Casso.

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto con aggiudicazione definitiva.

In relazione a delibere consigliari 10 dicembre 1899 e 26 settembre 1901 superiormente approvate, nel giorno di lunedì 14 aprile p. v. ore 10 ant. in questo Municipio avanti il Sindaco o chi per esso, si procederà all'asta per l'appalto dei lavori:

a) Costruzione di un serbatoio d'acqua nel Capoluogo.

b) Riatto di condotto d'acqua nella Frazione di Casso.

I progetti relativi 12 luglio e 13 dicembre 1901 dell'Ingegnere dott. Girolami di Fanna, sono fin d'ora ostensibili nella segretaria comunale nelle ore d'ufficio.

L'asta si terrà mediante offerte segrete da consegnarsi o farle presentare a tutto il giorno che precede a quello dell'asta, e l'aggiudicazione sarà definitiva a quest'unico incanto ancorchè siavi un solo concorrente — (art. 87 lett. *a* e 80 del Regolamento di contabilità dello Stato.)

Il dato complessivo d'asta è di L. 3710 — e ciascuna offerta in diminuzione dovrà essere accompagnata dal certificato comprovante l'idoneità all'esecuzione di simili lavori.

Le opere dovranno essere eseguite entro 180 giorni lavorativi, dal giorno della relativa consegna.

Il deposito cauzionale viene fissato in L. 300; — per le spese d'asta, contratto e conseguenti L. 100 — che si convengono a tutto carico del deliberatorio.

Dall'Ufficio Municipale

Erto-Casso addì 20 marzo 1902.

Il Sindaco
F. Carrara 89

Il Segretario.
S. Bidoli

Bando

Il Curatore del fallimento di Pascotto Attilio rende noto che nel giorno 14 Aprile 1902, ore 9, e successivi, in Maniago col ministero del Cancelliere di quella Pretura, sig. Beniamino Bressan, si procederà alla vendita al pubblico incanto delle chincaglierie, porcellane, lastre di vetro, lane, cotoni, coloniali e quant'altro trovasi nel negozio del fallito suddetto.

La vendita si farà lotto per lotto come numericamente indicati nell'inventario. 92

Il curatore
Avv. Alfonso Marchi.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista Settimanale)

Bovini.

L'andamento dei nostri mercati bovini, nell'ottava scorsa, non differì punto dalla precedente.

La domanda, da parte del consumo si mantiene attiva, con molti affari conclusi.

Molto ben tenuti furono i prezzi nei buoi grassi per macello, scarseggiando un po' il quantitativo, così pure nei buoi di belle forme per lavoro, le contrattazioni riuscirono animate con diversi affari conclusi.

Nei vitelli da latte maturi per macello, si segnalò un po' di miglioramento nei prezzi, in causa di forti acquisti fatti, non solo dai negozianti della nostra piazza, ma anche da parte dei Toscani.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, a peso morto, degli animali macellati pel consumo di Città nell'ottava scorsa:

Buoi	da L.	125	a	130
Vacche	»	105	»	115
Vitelli nostrani	»	75	»	80

Foraggi.

Sempre ricercato e bene pagato si mantiene da noi quest'articolo; continuando la scarsità di merce in vendita, tanto a partite piccole che grandi.

Anche nella precedente settimana poca fu la merce portata sul mercato, per cui andò tutta esaurita a pieni prezzi.

Ecco come si quotò al quintale il foraggio venduto fuori porta Poscolle nella precedente settimana:

Fieno nostrano	da L.	7.—	a	7,50
» alta,	» »	6.—	»	6,50
» bassa,	» »	5,—	»	5,50
Paglia,	» »	5,25	»	5,50
Erba spagna,	» »	7,—	»	7,50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.20
Carnico	» 2.15
Slavo	» 2.10

Grani.

Da noi questo articolo continua in sostegno mantenendosi i detentori della merce alquanto elevati nelle loro pretese, benchè abbiano di fronte l'Estero, donde, a quanto si scrive, avremo quest'anno discretezza nei prezzi e nelle qualità.

Sulla nostra piazza nella precedente settimana poco fu il quantitativo in vendita, causa i lavori campestri, ma con buone domande, così che andò tutto esaurito a fermi prezz.

Frumento. Nessuna variazione. Prezzi fermi. Sulla nostra piazza si quotò da L. 25 a 25.25 il quintale.

Granone. — I miglioramenti accennati col precedente gazzettino continuano mantenendosi l'articolo scarso e bene domandato.

All'Estero invece l'andamento dimostra un po' di fiacca.

Si quotò da L 10.50 a 11.25 il cinquantino, da L. 11.75 a 12.50 il comune fino e da 12.50 a 12.75 il fino.

Segala. Affari limitati ai bisogni giornalieri; prezzi stazionari.

Si quotò da L. 18.25 a 18.75 il quintale.

Avena. Corrente sempre ottima, scarseggiando alquanto la merce disponibile; prezzi tendenti al rialzo.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 22.50 a 23 il quintale la puglia; nostrana, esaurita; per l'estera, manca l'offerta.

Gli scioperi.

In Italia.

A *Ravenna* è scoppiato lo sciopero generale dei lavandai e dei calzolai; scioperasi inoltre per la roncatura del grano e delle risaie e si teme che abbiano a nascere incidenti.

All'Estero.

Lo sciopero di Fiume.

Fiume, 2. Oltre ai fuochisti si sono posti in sciopero falegnami ed i lavoratori di cordaggi alla fabbrica Sirola.

Grosse masse di scioperanti vengono respinte continuamente dalla polizia lungo le rive.

Continuando lo sciopero, i piroscafi mancano di carbone e alcuni stabilimenti di materie prime. Corre voce che i magazzini generali faranno venire centinaia di giornalieri dall'Ungheria, non essendosi contentati i braccianti locali del 20 per cento d'aumento sulle mercedi.

Per tema di disordini i negozi, specie quelli del Corso si chiudono.

L'autorità politica sciolse la scorsa notte la Federazione Operaia, sequestrando l'archivio; è ignota la causa di questo provvedimento.

New York 2. — Diecimila minatori della compagnia *Rochester and Pittsburg* presso Altona si sono posti in isciopero.

DA GORIZIA.

2 aprile.

I funerali del cardinale Missia.

Oggi per i funerali del cardinale Missia, si ebbe nella città un enorme concorso di forestieri. Già nelle prime ore del mattino, le strade erano affollatissime. Guardie municipali e di P. S. così militi d'infanteria e della territoriale, avevano l'incarico di tenere l'ordine.

Al funerale, che si mosse alle 9 1/4, parteciparono: tutta la scolaresca, istituti di beneficenza, poi impiegati dello Stato, giudiziari, di finanza, delle imposte e gabelle ecc. C'erano tutti i sacerdoti che poterono abbandonare le loro sedi della Arcidiocesi, i canonici dei capitoli di qui, di Trieste, di Lubiana, di Parenzo e di Veglia, coi vescovi Flapp di Parenzo che pontificava, di Lubiana Jeglic, di Veglia Mahnic e di Klagenfurt Kahz.

Il cadavere fu levato dalla chiesetta dell'arcivescovado e portato sulle spalle dei sacerdoti fino alla chiesa della Metropolitana.

Il feretro era scoperto e tutti poterono vedere la salma del Cardinale, dalla faccia già indurita e cosparsa con alquanta polvere di zinco. Alla destra, c'era il pastorale, ai piedi il cappello cardinalizio.

Seguiva il feretro un magnate rappresentante dell'Imperatore; poi, il Luogotenente Conte Göess, i quattro Capitani distrettuali della Provincia. Varie rappresentanze di Società cattoliche, di consorzi ecc.

D'oltre confine c'erano 3 o 4 sacerdoti, fra i quali Mons. Dall'Oste ed il cappellano di Monte Maggiore; infine il cav. Ugo Loschi.

Alla Metropolitana, la funzione durò oltre due ore. Tenne l'orazione funebre il prof Faidutti. Poi il feretro fu posto sopra un carro funebre, e collo stesso ordine il corteo (meno le scolaresche e gli istituti) s'incamminò verso la piazza Catterini ove si sciolse. Il carro proseguì pel Monte Santo, nella cui Chiesa verrà tumulato.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *De Gleria Luigi:* Turchetti avv. Carlo lire 1, comm. Marco Volpe 1, Malagnini Giacomo 1, Biasutti Antonio 1, Toso D.r Edoardo 1, Dormisch Francesco 2, Fratelli Moretti 2, Mölerndorfer Franz 1, Marin Giovanni 1, Lestuzzi Luigi 1, Fratelli Sartori 1, Angeli Gio. Batta Martignacco 2, avv. G. Levi 1, avv. G. B Della Rovere 1, avv. Remigio Bertolissi 1, fratelli Gur'satti 2;

di *Colombatti Marco:* Italia Percsa Franceschinis 1, Turchetti avv. Carlo 1, famiglia Fausta Tosolini 1;

di *Luigi Marchesetti:* Malagnini Giacomo 1;

di *Martini Vittorio:* Caisutti avv. Giuseppe 1, Tomasoni Giacomo 1;

di *co. Antonietta Orgnani-Lovaria:* D.r Alberto Carnelutti 1;

di *Janis Don Francesco di Tricesimo:* Ferrucci Giacomo 1;

di *Ermacora Margherita:* Lupieri Pietro 1;

di *Biagio Moro:* Lupieri avv. Pietro 1, Ferrucci Giacomo 1, Barei Giuseppe 1, Viezzi Enrico 1, Marangoni e Trieb 1, Feruglio avv. Angelo 1;

di *Faelli Giuseppe:* Ferrucci Giacomo 1, Antonini Romano 1;

di *Don Domenico Raddi:* Armellini Maria 2;

di *Angelini cav. Giovanni:* Sabbadini D.r Francesco 1, vedova Teresa Bianchi 1, Giov. Batt. Cigalotti 1, Billia avv. Gio. Batta 1, Burelli Giulio 1, Maria Armellini 3, fam glia Busolini di Butrio 1, Feruglio avv. Angelo 1, Emilia Colavizza Moreale 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Luigi de Gleria:* cav. ing. Leonida Leonetti lire 2, Giuseppe Gandini di Mortegliano 1;

di *Biagio Moro di Cividale:* Italia ed Emilio Pico 2, Vincenzo Pittini 1, avv. cav. L. C. Schiavi 1, Vittorio Beltrame 2;

di *Giuseppe Faelli di Arba:* Schiavi avv. cav. L. C. 1;

di *Giovanni cav. Angelini:* Emilio Pico 1, cav. avv. L. C. Schiavi 1;

di *Pietro Sporeni di Tarcento:* Emilio Pico lire 1.

—

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di *Luigi de Gleria:* Armellini Luigi seniore di Tarcento lire 1.

Offerte fatte alla Scuola e famiglia in morte di *Anna Dorta:* Artidoro Baldissera lire 1;

di *Luigi de Gleria:* Luigia Grappini 0.50, maestre all'Ospital Vecchio 2.20, co. Vittorio di Brazzà e famiglia 2, Valentino Merlino 1, Claudio Taisch 1, fratelli Schiavi 1;

Costantino Disnan: Maria Cotterli 0.50, sorelle Passero 1;

di *Vittorio Martini:* Vittorio Capellari 1;

di *Rosa Cucchini:* Percsa rag. Ermenegildo lire 1;

di *Luigi Marchesetti:* Luigi Grossi 1;

di *Ferdinando Tedeschi:* Percsa rag. Ermenegildo 1;

di *Marco Colombatti:* co. Elena Fabris Bellavitis 1.

Offerte fatte per l'erigenda Colonia Alpina in morte di *Biagio Moro:* Ugo Camavitto 2.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Giovanni cav. Angelini:* D.r Domenico Ermacora 1, Gabelli Giovanni 2.

di *Sporeno Pietro:* Caterina ved. Franceschinis 2;

di *Luigi de Gleria:* Francesco Rovere di Buia 1, Pietro Antonini 1, Cantarutti Federico 2, Pascolini Giacomo di Buttrio 2;

di *Amalia Berlies Lavt:* farmacista Manganotti 1;

di *Giuseppe Faelli di Arba:* Giovanni Marchi 2;

di *Martini Vittorio:* Cordoni Riccardo geometra 1, Ermacora D.r Domenico 1, Contarini Pietro 1, Linda Valentino 1;

di *Disnan Costantino:* Contarini Pietro 1, Cantarutti Federico 1, Cantarutti Giulia 1;

di *Dorta Anna:* Contarini Pietro 1;

di *Collutta Giovanni:* Contarini Pietro 1;

di *Barcella Anna:* Contarini Pietro 1.

—

Offerte fatte alla Cassa di Risparmio per l'erigendo Ospizio Cronici in morte di *Luigi de Gleria:* Battistoni Gio. Batta lire 5;

di *Angelini cav. Giovanni:* famiglia Mucelli lire 10.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 8 aprile ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi, — *bollettino verde* — assunti a tutto 15 aprile 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Le case popolari.

Milano, 2. Presieduta dall'on. Luzzatti, si costituì oggi la associazione nazionale per la costruzione di case popolari. Erano rappresentati i principali comuni italiani, le Casse di risparmio e le Banche popolari. Luzzatti e Sacchi esposero le linee del disegno di legge di iniziativa parlamentare che essi e Rubini presenteranno subito alla Camera. Si dichiarò costituito il Comitato per la diffusione delle case operaie dando la preferenza al metodo assicurativo.

Una battaglia nel Sud Africa.

Londra, 2. — Lord Kitchener telegrafa da Pretoria 2: — Il colonnello Lawley annunzia da Boschbankop che vi fu un vivo combattimento fra inglesi e boeri la sera del 31 scorso. Egli aveva distaccato il secondo reggimento dragoni della guardia per operare a dieci miglia verso est, avendo intenzione di portarsi al mattino seguente nella stessa direzione.

I dragoni riuscirono fermatti na a sorprendere i boeri, ma il nemico, dopo ricevuto un importante rinforzo, tenne loro testa e dopo vivo combattimento i dragoni dovettero ritirarsi combattendo per raggiungere il corpo principale che si avanzava in quella direzione. Il corpo principale respinse il nemico in direzione di nord-est.

4 ufficiali inglesi rimasero feriti; dicesi che le perdite dei boeri sono grandi. Gli inglesi fecero 6 prigionieri.

Notizie telegrafiche.

Italiani rimasti vittime di uno scontro ferroviario.

Tunisi 2 Un treno manovrante in questa stazione sfondò stamane un vagone di 3a classe del treno viaggiatori diretto a Zaghouan.

Vi sono 17 feriti, di cui 14 italiani.

Nuovi disordini sanguinosi a Batum.

Pietroburgo, 2 Notizie da Batum recano che nuovi disordini furono provocati il 31 scorso dagli scioperanti reclamanti la liberazione degli arrestati. La polizia operò nuovi arresti.

Ieri gli scioperanti assalirono la prigione e i soldati fecero fuoco: vi sono 15 morti.

Luigi Montico gerente responsabile.

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE
della premiata «Vetreria Savonese»
di **prima scelta**
d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza, presso il signor
Giuseppe Bornancin
Via Rialto, 4 Udine. 79

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Tipografia, Cartoleria e libreria Editrice
Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine
Premiata Fabbrica Registri comm.
Deposito carte d'impacco
Tappezzerie in carta
Albums e Cartoline Illustrate 28
Biglietto Ricordo I. Comunione

PIETRO BISUTTI
Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10
Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie
LUCI E CRISTALLI DA VETRINA
VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti
BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenuta
Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc.
SPECCHIERE con **cornice** a **Prezzi Ridotti**
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti e Nettapiedi in Cocco

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL e C.
VITTORIO (Veneto)
Seme Bachi Cellulare
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose
PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898
Rappresentante in Udine
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose 2
Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dal e ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

D.r G. RIVA
UDINE - **Via dei Teatri, 15** - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti
Harmoniums
Organi Americani
Piani melodico
Piani a cilindri
Vendita-Noleggio-Scambio
Harmoniums economici per
Oratori - Scuole - Asili - Società Corali
Pianoforti d'OCCASIONE 30
Deposito Biciclette di primarie Fabbriche

AVVISO.

Il sottoscritto Augusto Calderara avverte, che essendogli arrivata una quantità di sementi d'ortaglie, fiori e prati dalla rinomata casa Ernst Benary le cede a prezzo di pura convenienza.

78 *A. Calderara*
Fiorista, via Cavour Udine.

Ferro - China Bisleri
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI E C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

L. MARCHI
Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio
Per la Stagione Primavera-Estate
Ricchissima collezione Paletò giacche - Boleros elegantissimi Costumi Teilleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli. 77
Costumi e articoli per bambini
PREZZI MODICI

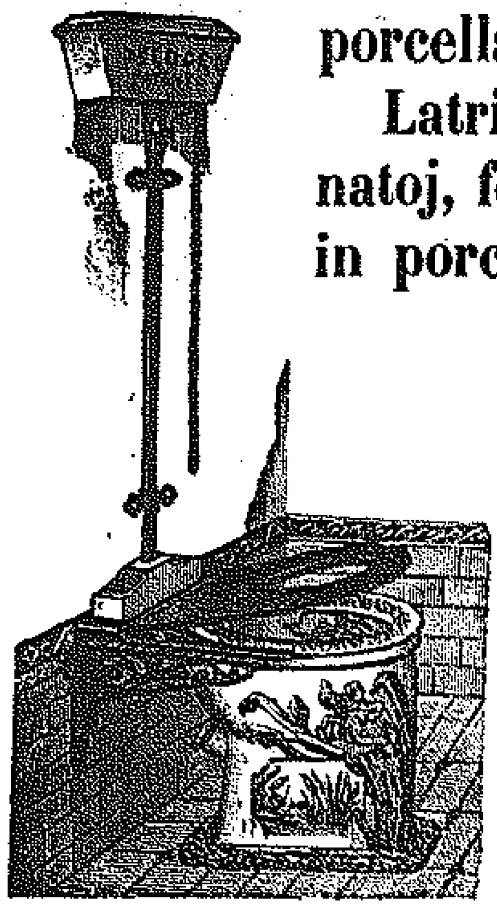
Angelo Scaini - Udine
Premiata Fabbrica Concimi
FABBRICA ACIDO SOLFORICO
specialità perfosfato azotato-azoto gratis
Concimi per fiori e ortaggi
Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa
DEPOSITO olio minerale grassi per macchine
Benzina di Germania per automobili
Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi
CARBURO DI CALCIO
della Fabbrica di Terni
PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA
Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay
8 **per la cura dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

UDINE - GIUSEPPE CALLIGARIS - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni



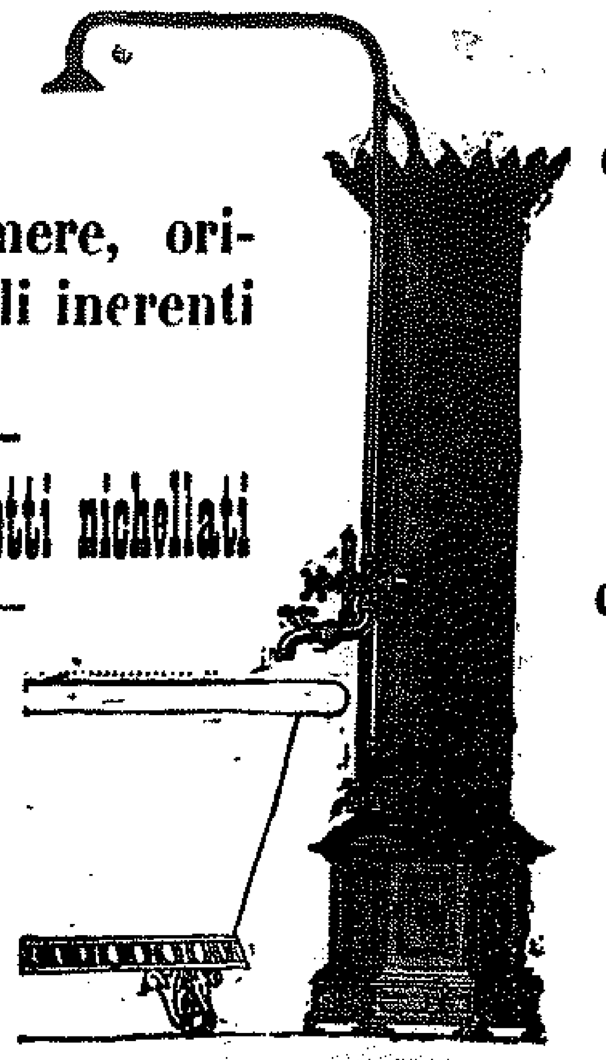
Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.

Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica

Rodolfo Ditmar di Znaim



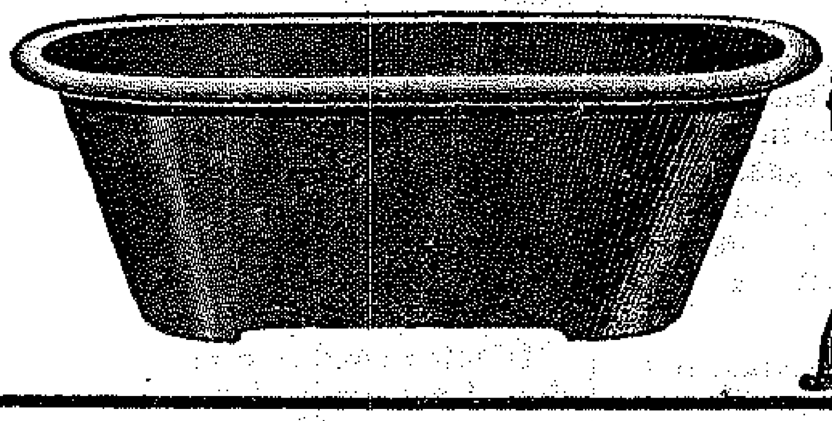
Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

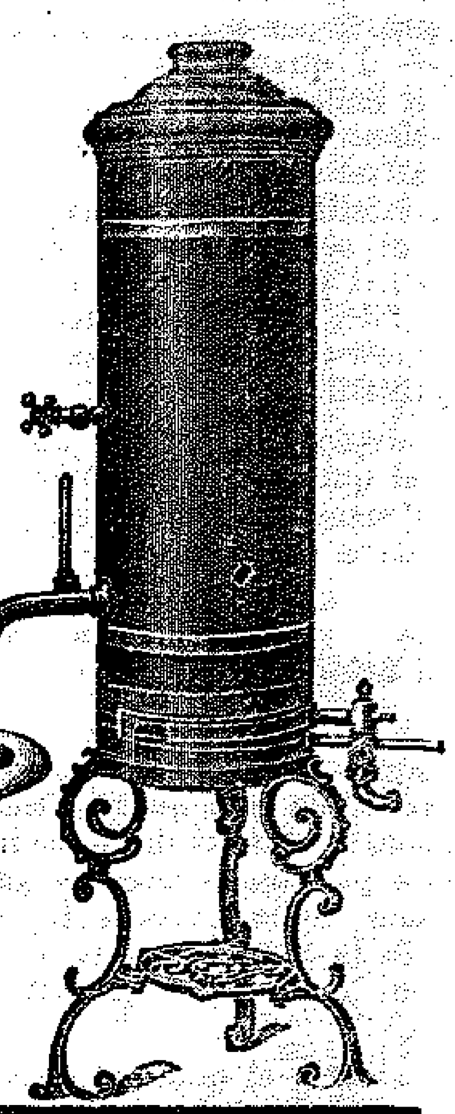
Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.





MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Merratovecchio, 5-7 - UDINE - **Mercatovecchio, 5-7**

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

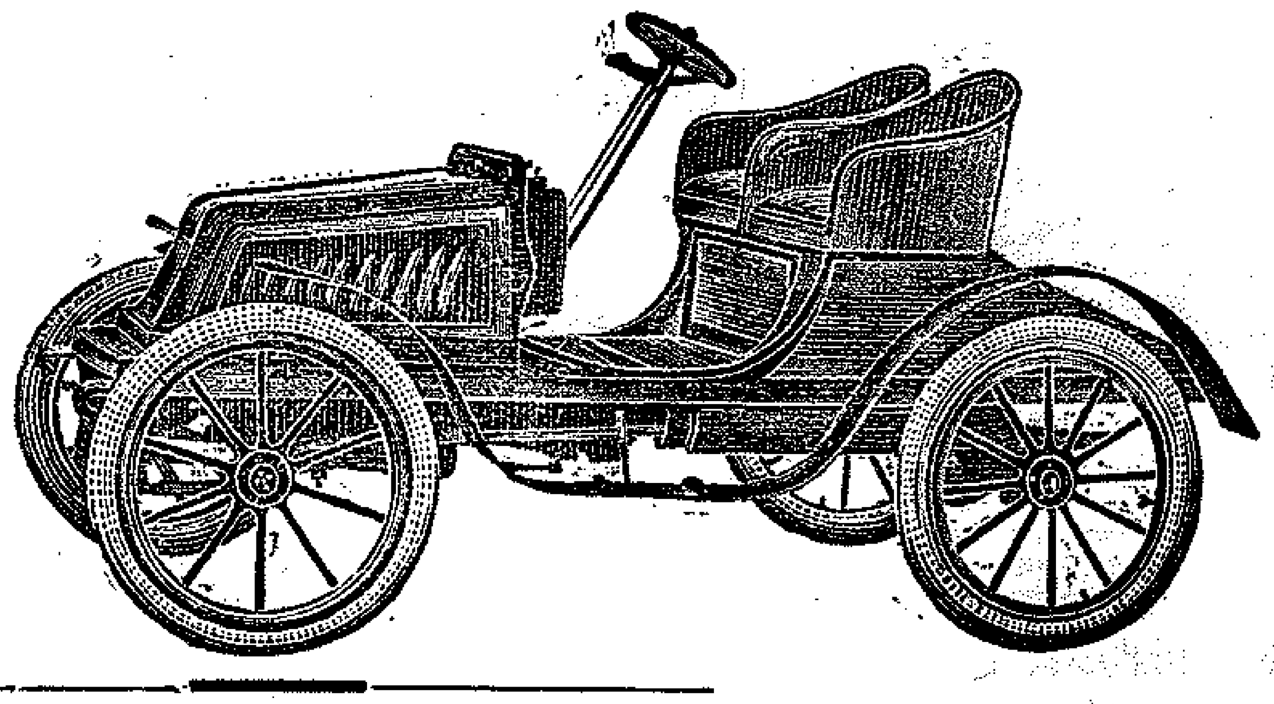
accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.



Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette - PEUGEOT-VALENTIGNEY - A. DARRACQ e Comp.gnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altro. — (Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli.) III

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali

si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù.** L. **1.40** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

medicinale vegeto-ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris,* P. *Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Udine, [illegible] — Tip. Domenico Del Bianco